



# PROGETTO ACCOGLIENZA

SCUOLA PRIMARIA

*Antonio Rivolta e Cesare Battisti*

## Anno scolastico 2019/2020

Nella consapevolezza che lo "star bene" si costruisce giorno per giorno, partendo da un benessere personale, che si confida sia il vissuto prevalente di ogni bambino che inizia la frequenza di una nuova scuola, le insegnanti, nei primi giorni di lezione, avranno **cura** di predisporre uno spazio-classe il più possibile accogliente, ricco e **ordinato** che faciliti la costruzione di un ambiente di apprendimento sereno e caldo emotivamente.

La scuola considera la "costruzione" del clima della classe come un aspetto qualificante delle relazioni educative e un importante aspetto per motivare, incoraggiare e facilitare l'apprendimento. Questo prevede momenti di reciproca conoscenza e tempi distesi che consentano attenzione agli aspetti emotivi, e facilitino l'osservazione, l'ascolto e la conoscenza di ogni singolo bambino.

Il primo giorno di scuola segna un rito di passaggio e un momento di necessaria discontinuità rispetto alla scuola dell'infanzia che richiede alcune "rotture di schema" rispetto alle modalità precedenti di passaggio famiglia-scuola e viceversa.

Ai genitori viene chiesto di **non entrare a scuola** per accompagnare i bambini fino all'ingresso dell'aula ma di affidarli serenamente agli insegnanti che hanno già conosciuto durante i colloqui di settembre.

E' previsto un momento di saluto, all'interno della scuola, dedicato alle classi prime, senza la presenza dei genitori

### FINALITÀ

Costruire insieme ai bambini un ambiente di apprendimento sereno, accogliente e inclusivo.

### ATTIVITÀ

I Bambini di prima hanno già avuto modo di visitare la scuola in più occasioni primaria durante la primavera; conoscono quindi gli ambienti, alcune insegnanti e molti compagni.

I Genitori conoscono le Insegnanti e hanno visto le aule dei loro figli durante i colloqui di settembre.

L'ingresso a scuola, il primo giorno, è un momento atteso o temuto ma con una forte valenza emotiva che il bambino deve affrontare con l'aiuto dei compagni e degli insegnanti; non può tuttavia trasformarsi sotto gli occhi di tutti in uno difficile distacco dai genitori, che, ammessi in aula ad assistere alla assegnazione del posto, possono diventare presenze che accentuano anziché diminuire la fatica del distacco e l'accettazione della nuova immagine di "alunno di prima" che ciascun bambino deve farsi da sé.